

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI DOTAZIONI
STRUMENTALI, AUTOVETTURE DI SERVIZIO E BENI IMMOBILI AI SENSI
DELL'ART. 2, COMMI 594 E 595
DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008).**

2021-2022-2023

L'art. 2, comma 594, della Legge 24.12.2007, n. 244, dispone che *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione nell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.”*

A seguito del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 16.02.2018 relativo alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura mediante accorpamento e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 dicembre 2020, n. 137, sono stati nominati i componenti del Consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Biella e Vercelli-Novara-Verbanò, Cusio, Ossola. Il nuovo Ente si è effettivamente costituito in data 21 dicembre 2020, data di insediamento del Consiglio camerale.

L'accorpamento rappresenta la conclusione di un percorso intrapreso già da qualche anno per rispondere in maniera più efficace alle esigenze delle aziende e in generale di tutti gli attori del mondo economico in un mondo profondamente cambiato (e in costante, veloce mutamento) rispetto al passato. E' stato un processo di razionalizzazione e ridisegno delle strutture e delle competenze teso al miglioramento del sistema camerale, che ha visto le Camere di commercio accorpate mantenere i servizi normalmente erogati, in un'ottica di maggiore efficienza e di miglioramento della qualità.

Sul fronte degli oneri, conseguentemente al drastico taglio del diritto annuale, il nuovo Ente accorpato sarà impegnato nella prosecuzione degli sforzi per il contenimento delle spese di funzionamento in maniera ulteriore e incrementale rispetto a quelle previste dalle varie normative di “spending review” obbligatoria che sono andate, negli ultimi anni, a colpire in modo lineare le cosiddette “spese di consumo intermedio” e che comunque non sono effettivi risparmi di spesa per l'Ente in quanto devono essere “riversate” all'Erario.

Beni immobili

Anche la legge di riforma del sistema camerale di cui al D. Lgs. 219/2016 ha previsto la razionalizzazione del patrimonio immobiliare delle Camere di commercio, con la dismissione o la valorizzazione degli immobili non essenziali agli utilizzi di servizio delle medesime. Di seguito una illustrazione del patrimonio immobiliare della nuova Camera unita distinta per le varie sedi, con una indicazione delle azioni concrete che potranno essere implementate nel corso del triennio.

Sede di Vercelli

Il fabbricato che ospita la sede principale dell'Ente, ubicato in piazza Risorgimento 12 a Vercelli, è di proprietà dell'Ente stesso. E' un immobile composto da sette piani, di cui sono occupati dagli uffici della Camera gli ultimi due. Inoltre al piano terreno una parte dell'immobile stesso ospita la Borsa Merci.

I restanti cinque piani sono locati all'Agenzia delle Entrate, ad uso della Direzione Provinciale di Vercelli, dell'Ufficio Territoriale di Vercelli e dell'Ufficio Provinciale di Vercelli-Territorio. Il relativo contratto ha una durata di sei anni, con esclusione di rinnovo tacito alla scadenza, e facoltà

per le parti di rinegoziare un eventuale nuovo contratto. Il canone globale annuo è fissato in € 273.000,00, con possibilità, su richiesta del locatore, di aggiornamento nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT sull'andamento dei prezzi al consumo per famiglie di impiegati ed operai.

La concessione in locazione ha fatto seguito all'esecuzione di importanti lavori di ristrutturazione dell'immobile, commissionati dalla allora Camera di Biella-Vercelli, necessari per adeguare lo stesso alle esigenze richieste dall'Amministrazione finanziaria. Per completare quanto già fatto, occorre ora intervenire sulla parte esterna, vale a dire sul piazzale antistante l'edificio, provvedendo alla sistemazione dell'area ricoperta da porfido e del pavimento di marmo immediatamente adiacente agli ingressi, e regolamentare, in accordo con il Comune di Vercelli, il parcheggio per garantire un accesso più ordinato e non penalizzare le esigenze di chi (in primis amministratori e vertici dell'Ente) deve raggiungere gli uffici camerali.

Sede di Novara

La Camera è proprietaria dell'immobile ove hanno sede gli uffici dell'Ente. Si tratta di un palazzo di tre piani ubicato nel centro cittadino, in via degli Avogadro 4. Non tutti gli spazi a disposizione all'interno del suddetto immobile sono al momento utilizzati, visto che il numero dei dipendenti è andato via via diminuendo negli ultimi tempi, in ragione dei divieti di assunzione sanciti dalla normativa. La messa a reddito di una porzione dell'immobile appare però quantomeno problematica, per via delle difficoltà di compartimentare in maniera adeguata gli spazi, garantendo una adeguata separazione tra la parte pubblica e le eventuali diverse attività.

A Novara vi è anche una ulteriore sede, costituita da un diverso fabbricato, sempre di proprietà, ove ha sede la "Sala Borsa" (sala contrattazione merci). L'attività vera e propria di contrattazione delle merci viene svolta un giorno alla settimana, e nei giorni restanti la sala è a disposizione per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi, sia organizzati dall'Ente che da privati a cui la sala viene concessa. Quest'attività si è praticamente azzerata nel corso dell'ultimo anno per la pandemia da Sars-Cov-2, ma si spera possa vedere una ripresa al superamento della fase emergenziale. Annessi alla sala contrattazione vi sono i locali fino al 2010 utilizzati dall'ufficio metrico, che sono attualmente locati da una società mista pubblico/privata che si occupa della gestione dei parcheggi nel territorio comunale. Il relativo contratto ha durata di nove anni (dal gennaio 2015), con rinnovo per uguale periodo in caso di mancata disdetta. Il canone è pari a € 13.000,00 annui, IVA inclusa, con aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Sono a carico del conduttore le spese per il riscaldamento e per il consumo di acqua e luce elettrica, quantificate forfettariamente in € 1.500,00 oltre IVA.

Un altro locale situato al piano terreno del palazzo è attualmente locato all'associazione Confagricoltura Novara e VCO. Il contratto ha durata di sei anni, con decorrenza ottobre 2017, con rinnovo per uguale periodo in caso di mancata disdetta. Il canone è pari a € 10.199,97 oltre IVA, con aggiornamento annuale nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Sono a carico del conduttore le spese di acqua e riscaldamento, nell'importo forfettario di € 250,00 annue oltre IVA, e quelle relative al consumo di energia elettrica, calcolate in maniera effettiva secondo i consumi riportati dal relativo contatore. Per i primi sei anni di vigenza contrattuale, dai canoni va scomputato l'importo dei lavori di riqualificazione interna e manutenzione straordinaria eseguiti a cura del conduttore, quantificati in € 28.450,55. Al termine della locazione le migliorie derivanti dai lavori di che trattasi rimarranno a disposizione dell'ente camerale.

Nel corso del 2021 saranno eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura della sala, con i relativi elementi impiantistici. Tali lavori sono già stati appaltati con un ribasso del 24,77%, per un importo pari a € 93.788,82 oltre IVA, e consentiranno di ovviare ai numerosi inconvenienti che si sono verificati negli ultimi anni in occasione di precipitazioni più o meno intense e che a volte hanno scoraggiato la fruizione delle sale da parte di terzi dando una immagine poco lusinghiera dell'Ente.

Nel Comune di Novara la Camera è anche proprietaria di un terreno non utilizzato e di nessun interesse per l'Ente, per la cui alienazione è in corso un incarico di mediazione immobiliare ed è stata autorizzata dalla Giunta la sottoscrizione di un contratto di opzione. Si confida quindi che nel corso del presente anno si possa giungere al perfezionamento della vendita.

Sede di Biella

La Camera è proprietaria del fabbricato ove hanno sede gli uffici, ubicato in via Aldo Moro 15. Si tratta di una costruzione di cinque piani di cui tre utilizzati dall'ente camerale, mentre il quarto e il quinto piano sono locati ad una ditta privata, "Syn Service s.r.l.". Il relativo contratto ha durata di sei anni, con decorrenza dal 1° ottobre 2020, con possibilità di rinnovo per uguale periodo in caso di mancata disdetta. Il canone annuo è pari a € 21.600,00, non comprensivo di luce, riscaldamento e imposte varie, pagate a parte dal conduttore. Il canone sarà aggiornato ogni anno a partire dal secondo nella misura del 75% della variazione in aumento dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT per le famiglie degli operai e degli impiegati.

Nel corso dell'anno occorrerà valutare la necessità di effettuare dei lavori per la sistemazione dell'impianto di spegnimento a gas presso alcuni locali adibiti ad archivio nella parte di fabbricato occupata dagli uffici camerale.

Sede di Baveno

Gli uffici della Camera sono situati in una costruzione di proprietà, denominata "Villa Fedora", posizionata in adiacenza al lago Maggiore, all'interno di un parco fruibile dal pubblico. Per la gestione del suddetto parco, esiste una scrittura privata non autenticata, a suo tempo (2010) sottoscritta dall'allora Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola e dal Comune di Baveno, che ne garantisce a quest'ultimo l'uso perenne purché appunto lo stesso sia mantenuto aperto al pubblico. Sono a carico del Comune tutti gli oneri connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e alla sorveglianza; qualunque intervento di natura edile o di sostituzione del patrimonio arboreo deve essere preventivamente autorizzato dalla Camera, così come deve essere autorizzato dalla Camera l'uso del parco per manifestazioni organizzate dal Comune stesso o dalla Pro Loco di Baveno. Non è invece permesso l'uso da parte di terzi.

La Camera e il Comune possono, congiuntamente, di comune accordo, decidere di concedere una parte del parco (massimo 5% della superficie totale) a supporto di attività ed iniziative private di natura turistica a fronte della concessione di risorse da investire nel progetto di riqualificazione dell'intera area. Al riguardo, nell'ambito di tale possibilità, è in essere una concessione temporanea ad una società privata, la quale gestisce un albergo nel comune di Baveno. La concessione riguarda una parte del parco ed un manufatto (gazebo) insistente nella suddetta porzione, con esclusione dell'area demaniale, con la condizione che gli stessi siano utilizzati quale area pertinenziale al servizio del complesso alberghiero, con divieto di diversa destinazione e con l'obbligo di non realizzare sull'area concessa alcun tipo di opere. La concessione ha durata quinquennale con decorrenza 1° luglio 2020, e comporta la corresponsione di un canone annuo pari a € 25.000,00.

Una parte del fabbricato è oggetto di un contratto di comodato con la Fondazione Comunitaria del VCO, in scadenza al 31.12.2021, e riguarda il piano terreno dell'ala Nord, tre posti auto nell'area adiacente la villa, un archivio mobile collocato sempre al piano terreno dell'ala Nord. La Fondazione si impegna a farsi integralmente carico delle spese relative all'ordinaria manutenzione dei locali e dei beni oggetto del contratto, mentre i pagamenti delle spese di pulizia, di quelle relative ai consumi e alla manutenzione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento, dei consumi elettrici, del servizio di vigilanza, della tassa di smaltimento dei rifiuti soli urbani e le spese relative ai canoni e consumi dell'acqua potabile ed all'ordinaria manutenzione di beni e locali, vengono anticipati dall'ente camerale e a questo rimborsate con una ripartizione in base ai millesimi. Le spese telefoniche sono invece corrisposte direttamente all'ente erogatore da parte della Fondazione, tramite autonomo contratto di fornitura. Inoltre, a titolo di rimborso spese per il servizio di custodia della proprietà immobiliare e per l'utilizzo delle sale riunioni della Camera, la Fondazione riconosce alla Camera l'importo di € 4.500,00 annui. Nel corso del 2021 occorrerà quindi prendere una decisione circa la stipula di un nuovo contratto, anche tenendo conto che la Fondazione ha richiesto di utilizzare ulteriori locali rispetto alla situazione attuale.

Il complesso immobiliare di Villa Fedora comprende anche un fabbricato ad uso residenziale, già adibito ad abitazione del custode e, in tempi più recenti, del Segretario generale *pro tempore* della ex Camera del VCO. Attualmente inutilizzato, si ritiene che l'immobile debba comunque essere messo a reddito, nell'ambito del processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Sede distaccata di Borgosesia

Gli uffici della sede distaccata di Borgosesia non sono più ubicati nel fabbricato di proprietà camerale ma in un locale messo a disposizione in comodato d'uso da parte del Comune di Borgosesia. L'immobile di proprietà è concesso in locazione ad un soggetto privato (Formater). Il canone di locazione è pari a € 7.200,00 annui, e può essere aggiornato in base agli indici ISTAT in misura del 75% della variazione dei prezzi al consumo. Il contratto ha durata di sei anni, a partire dal 1° giugno 2019, con possibilità di proroga per ulteriori sei anni in caso di mancata disdetta. Sono a carico del conduttore le spese relative al funzionamento e all'ordinaria manutenzione e per la fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, del riscaldamento, dello spurgo.

Sede distaccata di Domodossola

Anche gli uffici della sede distaccata di Domodossola sono ubicati in spazi messi a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Domodossola. In tale città la Camera non possiede alcuna proprietà.

Apparecchi telefonici

L'obiettivo immediato per quanto riguarda la telefonia fissa è rappresentato dall'esigenza di rivalutare il servizio di telefonia VoIP offerto da InfoCamere in conseguenza dell'accorpamento. Nello specifico appare necessario:

- utilizzare strumenti rispondenti alle nuove esigenze, con particolare attenzione a tutte le soluzioni tecnologiche che possono consentire al personale di svolgere la propria attività anche in *smart working* mantenendo la totale operatività telefonica;
- accorpare i centralini attualmente utilizzati dalla sede di Novara e dalle sedi di Biella e Vercelli, andando a realizzare il centralino unico della nuova Camera di commercio;
- estendere il servizio VoIP alla sede di Baveno.

L'operazione descritta nell'ultimo punto predispone la sostituzione degli apparecchi attualmente in uso, in quanto analogici e digitali non compatibili con il centralino VoIP proposto da InfoCamere, che, in quanto società *in house* del sistema camerale incaricata della gestione informatica e tecnologica degli enti camerali, si occuperà della transizione.

Per ciò che concerne la telefonia mobile, nel rispetto delle disposizioni di legge che circoscrivono l'assegnazione ai casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, sono dotati di apparecchi, con atti delle Camere pre-accorpamento, il Segretario Generale e i dirigenti in ragione del loro ruolo istituzionale e della necessità di essere contattati anche al di fuori della permanenza fisica nell'ufficio (gli apparecchi consentono anche l'uso della posta elettronica d'ufficio), tenuto conto della esigenza di tenere i collegamenti con le varie sedi in cui si articola l'Ente accorpato. Per le stesse motivazioni ne sono dotati anche la maggior parte dei titolari di posizione organizzativa, specialmente nelle sedi di Biella, Novara e Vercelli, ed appare quindi necessario estendere la dotazione alla totalità di tali figure professionali presenti nelle varie sedi, nonché agli addetti al Servizio Metrologia Legale e Sicurezza Prodotti che svolgono attività ispettiva all'esterno, per garantire in occasione dell'espletamento di tali funzioni un efficace collegamento con il personale presente in ufficio e, ove necessario, una tempestiva consultazione di atti o disposizioni presenti sul web o nella rete interna mediante la VPN.

Per far fronte alle sopra ricordate esigenze, si farà ricorso alle convenzioni CONSIP al momento disponibili.

Autovetture di servizio

L'Ente è attualmente dotato dei seguenti mezzi:

1. autocarro FIAT DOBLO' di proprietà, presso la sede di Vercelli;
2. autovettura FIAT TIPO di proprietà, presso la sede di Baveno;
3. autocarro CITROEN NEMO VAN BLUEHDI a noleggio tramite convenzione CONSIP, in scadenza il 13.06.2021, presso la sede di Biella;
4. autocarro RENAULT CLIO a noleggio tramite convenzione CONSIP, in scadenza il 07.07.2021, presso la sede di Novara;
5. autocarro PEUGEOT TEPEE a noleggio tramite convenzione CONSIP, in scadenza il 02.09.2023, presso la sede di Novara.

Si prevede di mantenere il predetto parco macchine, quindi provvedendo alla sostituzione dei contratti di noleggio in scadenza, per garantire la funzionalità del Servizio Metrologia Legale e Sicurezza Prodotti relativamente all'espletamento delle funzioni di vigilanza sul territorio, nonché per l'utilizzo da parte del restante personale dell'Ente nei casi di effettiva necessità, legati ad inderogabili ragioni di servizio, valutate di volta in volta, per soddisfare le esigenze istituzionali, quali trasferimenti, missioni, trasporto e consegna di materiale o documentazione urgente, quando non risulti possibile o economicamente più vantaggioso l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico.

Dotazioni informatiche

La creazione del nuovo Ente, con la conseguente fusione delle attività delle Camere preesistenti, rende necessaria tutta una serie di adeguamenti tecnologici, ovviamente in parte già realizzati ma da completare nel tempo, per rendere la fusione operativa anche dal punto di vista tecnologico, realizzando una struttura che condivida le risorse e migliori l'efficienza dei servizi, possibilmente ampliando l'offerta degli stessi, in regime di sostenibilità dei costi. Il poter disporre di un'infrastruttura tecnologica flessibile e facilmente trasferibile all'occorrenza permette al personale del nuovo Ente un accesso facile da qualsiasi luogo, su qualunque pratica sia autorizzato ad operare, favorisce la collaborazione e la condivisione di informazioni tra il personale ed agevola la comunicazione con le imprese, sfruttando le nuove tecnologie (videocomunicazione, condivisione di documenti anche attraverso tablet e smartphone, ecc.).

Il raggiungimento di quanto sopra presuppone l'unificazione dei server, in maniera tale da rendere possibile la creazione di cartelle visibili, nelle rispettive materie, dal personale di ciascuna sede. Al riguardo si intende introdurre nella nuova Camera il servizio VDi – Virtual Desktop, per una migliore, più razionale e sicura gestione delle postazioni di lavoro. La possibilità di gestire centralmente postazioni di lavoro, modelli, *policy*, *backup*, aggiornamenti di sistema, controllo delle applicazioni, assistenza, anche per utenti di sedi diverse, è solo uno dei principali vantaggi che un ambiente VDi centralizzato garantisce anche in termini di ottimizzazione delle risorse, anche economiche, impegnate per attività di assistenza e per sostituzione di hardware obsoleto.

Il Servizio VDi potrà offrire a regime:

- un'organizzazione “agile” del lavoro, sia in considerazione di possibili applicazioni di forme di telelavoro o *smartworking*, sia per rendere indipendente la prestazione lavorativa dall'ufficio fisico ove si presti la propria attività;
- l'applicazione di regole e piattaforme di lavoro comuni e condivise che agevoleranno il lavoro quotidiano degli utenti e dei referenti tecnici, nonché il controllo del nuovo Ente circa la coerenza tra applicazioni installate e numero delle licenze effettivamente possedute.

Essendo già presente un'infrastruttura di VDi centralizzata e dedicata alla ex Camera di Biella-Vercelli, dovrà essere espanso il numero di VDi oggi attive, mediante il recepimento di quanto attualmente in uso e le *best practice* del Sistema Camerale, coniugando alle stesse le specifiche esigenze della nuova Camera di commercio.

L'ipotesi del numero di desktop virtuali massimo è stimata complessivamente per il nuovo Ente in circa 145 unità di cui indicativamente 70 per gli utenti di Biella-Vercelli, 45 per quelli di Novara e 30 per il Verbano Cusio Ossola, con l'obiettivo che ogni utente possa disporre del proprio desktop virtuale. Ogni postazione virtualizzata potrà quindi avere a disposizione il proprio Sistema Operativo, con pacchetto di produttività prescelto, antivirus, utility e sufficiente spazio dedicato per dati utente (posta, profilo documenti).

Con l'applicazione della tecnologia VDi anche l'impegno economico per la sostituzione di hardware o per la gestione e l'aggiornamento delle postazioni fisiche di lavoro sarà sostanzialmente ridotto, con l'indubbio vantaggio di utilizzare una modalità di lavoro condivisa, che agevolerà il processo di unificazione.